



Comunicato Stampa

GIOVEDÌ 10 GIUGNO IN BIBLIOTECA

Il poeta Enrico Testa a Novi d'autore

Continua la rassegna Novi d'autore nel contesto dell'estate novese. **Giovedì 10 giugno** (ore 18) la Biblioteca Civica di via Marconi 66 ospita **Enrico Testa**, poeta e traduttore che ha curato la recente edizione Einaudi di *Milk Wood*, dramma radiofonico del grande poeta gallese Dylan Thomas. A dialogare con lui sarà presente **Andrea Sisti**, Assessore alla Cultura, mentre le letture saranno curate da **Luca Zilovich**, regista e drammaturgo del Teatro della Juta.

Enrico Testa è tra i massimi poeti italiani viventi. Saggista e traduttore, è professore ordinario di Storia della lingua italiana all'Università degli Studi di Genova. Dopo *Le faticose attese* (San Marco dei Giustiniani 1988), ha pubblicato da Einaudi le raccolte poetiche: *In controtempo* (1994), *La sostituzione* (2001), *Pasqua di neve* (2008), *Ablativo* (2013) e *Cairn* (2018). Sempre per Einaudi ha curato il *Quaderno di traduzioni* di Giorgio Caproni (1998), l'antologia *Dopo la lirica. Poeti italiani 1960-2000* (2005) e *L'esistenza. Tutte le poesie 1980-1992 di Alberto Vigevani* (2010). Tra i suoi saggi: *Lo stile semplice. Discorso e romanzo* (Einaudi 1997), *Per interposta persona. Lingua e poesia nel secondo Novecento* (Bulzoni 1999), *Montale* (Einaudi 2000), *Eroi e figuranti. Il personaggio nel romanzo* (Einaudi 2009), *Una costanza sfigurata. Lo statuto del soggetto nella poesia di Sanguineti* (Interlinea 2012), *L'italiano nascosto. Una storia linguistica e culturale* (Einaudi 2014). È fra gli autori di *Undici per la Liguria* (Einaudi, 2015).

Milk Wood – scheda editoriale

“La messa in scena di un ideale paese del Galles: una sessantina di personaggi, tutti parecchio strambi, con i loro sogni e i loro pensieri nell’arco di una giornata. C’è Capitan Gatto, un vecchio uomo di mare ormai cieco che parla con i fantasmi di tutti i suoi compagni morti in mare. Anche Mrs Ogmores-Pritchard, maniaca della pulizia, riceve ogni notte in sogno la visita dei due mariti morti e li costringe a sottoporsi ai medesimi riti di igiene domestica e personale coi quali aveva rovinato loro la vita. E poi c’è il postino Willy Nilly che è abituato ad aprire la corrispondenza dei compaesani e consegna le lettere anticipandone a voce il contenuto. E Polly Garter che rievoca continuamente l’unico amore della sua vita, il dolce e tenero Willy Wee, ma si concede a tutti gli uomini del paese ricavandone figli in abbondanza, che cresce tutti amorevolmente. E ancora il più stravagante di tutti, Lord Cut-Glass: vive in una piccola casa decrepita arredata con sessantasei orologi che segnano ognuno un’ora diversa. Spassosissimi i coniugi Pugh, lei che tiranneggia sadicamente il marito, lui che coltiva in segreto elaboratissimi progetti di uxoricidio. In questo testo, scritto originariamente come radiodramma da Dylan Thomas nei suoi ultimi mesi di vita, pubblicato postumo e messo in scena molte volte sia a teatro che al cinema, l’autore mescola prose poetiche, battute comiche, giochi di parole, versi di ascendenza classica, filastrocche: un mix stilistico che ben rende la varia ed eccentrica umanità rappresentata. A dominare è un forte senso di pietà per gli umani, per la loro innocenza perduta, per il destino mortale che li lega insieme”.

dal Palazzo Comunale, 01 giugno 2021

L'Ufficio Stampa